

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SCONCERTO E DELUSIONE PER LA BOCCIATURA DEL CONSIGLIO DI STATO

REGGINA, LA GRANDE AMAREZZA

ESCLUSI DAL CALCIO PROFESSIONISTICO, GLI AMARANTO DOVRANNO RICOMINCIARE DA ZERO, OVVERO DALLA SERIE D (DILETTANTI), MA BISOGNA CAPIRE CON QUALE PROPRIETÀ

BERGAMOTTO DI REGGIO CALABRIA



SANITÀ



EMERGENZA CINGHIALI



L'OPINIONE / RUBENS CURIA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

KLAUS DAVI

MASSMEDILOGO



Quale sarebbe il progetto per il Sud di questo Governo? Cosa intendono fare, una politica a due velocità? Per dare credibilità alla propria azione sono necessarie iniziative concrete sui territori, attraendo gli investimenti nelle zone economiche

speciali e dando vita alle grandi opere. Ho letto che si vorrebbe tagliare un miliardo ai finanziamenti del Pnrr, spero che qualcuno si sia sbagliato e comunque dico 'Giù le mani dalla Calabria'. Sono favorevole al ponte sullo stretto ma per ora si parla solo degli stipendi dei manager. C'è un evidente problema di narrazione e i territori non sono stati ancora coinvolti. Calabria e Sicilia sono terre molto particolari, le cose dall'alto non funzionano»



COVID19
BOLLETTINO
30 AGOSTO - CALABRIA
+103 (SU 722 TAMPONI)

EMERGENZA CALDO
CHIAMARE IL
NUMERO VERDE
09841865011

BOCCIATO DAL CONSIGLIO DI STATO IL RICORSO DEGLI AMARANTO CONTRO L'ESCLUSIONE DAL CAMPIONATO REGGINA, GRANDE AMAREZZA DELLA CITTÀ CANCELLATA UNA BELLA STORIA DI SPORT

Le sentenze non si commentano, né tantomeno quelle sportive, ma è legittimo pensare che sia stata consumata una grande ingiustizia nei confronti dei tifosi amaranto e dell'intera Città di Reggio. È mancato l'elemento principale che dovrebbe prevalere quando nel giudizio ballano troppi elementi in conflitto tra di loro: il buonsenso. Non si cancella una storia, una bella storia di sport, di una città del Sud, relegando la squadra locale a ricominciare a zero (serie D, dilettanti). Reggio è abituata a subire torti e questo, ahimè, non sarà l'ultimo. Ma è uno sfregio ai reggini che non può passare inosservato. Sono state premiate (graziate) due squadre del Nord (Lecco e Brescia) e non sono state tenute in alcuna considerazione le stesse "attenuanti" che nel passato recente - per fare un esempio - hanno salvato la Sampdoria che era precipitata in un abisso di debiti ben più ampio di quello della Reggina. Adesso ci sarà l'inevitabile rimpallo delle responsabilità da cui ci terremo lontani, ma non si può fare a meno di sottolineare che anche questo clamoroso flop è la conferma di una classe dirigente locale che non sa fare il proprio lavoro, ovvero non governa. Ormai sono troppi gli esempi di trascuratezza nei confronti di Reggio che non merita, certamente, di subire questo

di **SANTO STRATI**



continuo scempio di quella che fu una città "bella e gentile". Sembra ci sia una gara a chi si accanisce di più a far danni alla propria città. Forse è arrivato davvero il momento di dire basta. I reggini sono stupefatti e devono mostrare di essere davvero incattiviti per tutto ciò che sta accadendo e non solo in campo sportivo. Tra aeroporto, nettezza urbana, mobilità, decoro, etc non c'è un ambito in cui non emergano gravissime "disattenzioni" e imperdonabili distrazioni. Amministrare un Comune o una Città Metropolitana, immaginiamo, è un impegno gravoso e pieno di responsabilità. È quest'ultima che non riusciamo a vedere, al di là di belle parole e prese di posizione (sempre tardive) mentre la città sta morendo e i giovani preparano tristemente la valigia già convinti che non sarà un arriverci. Reggio ha subito catastrofi, dominazioni, invasioni e quant'altro, ma è sempre riemmersa. Lo farà anche stavolta (anche se il prezzo da pagare è ingiusto per i tifosi amaranto) e riconquisterà titoli e soddisfazioni anche sportive. Ma serve un cambio radicale di mentalità e soprattutto di persone. Quando si tornerà al voto i reggini lo tengano bene a mente e smettano di premiare incapacità e incompetenze come hanno fatto negli ultimi decenni. ●

UN DELITTO PERFETTO SUI CAMPI DI CALCIO

Esiste il delitto perfetto? Fino a ieri solo nella filmografia e nella letteratura gialla. Da mercoledì esiste davvero nello sport. È quello compiuto ai danni della Reggina che, per aver ritardato di due settimane un versamento tributario di 757mila euro (dopo aver onorato nei termini un monte debitorio di oltre cinque milioni e mezzo), si è vista cancellare dal calcio professionistico con la sentenza del Consiglio di Stato, che ha confermato in via definitiva le precedenti decisioni del federale, del collegio di garanzia

di **TONINO RAFFA**

del CONI e del Tar del Lazio. All'origine un errore di valutazione compiuto dall'ex patron Felice Saladini, mal consigliato dai suoi legali e dai consulenti: hanno ritenuto che dovesse valere la scadenza del 12 luglio fissata dal Tribunale civile di Reggio, che aveva approvato il piano di ristrutturazione del debito presentato dalla società con apposita omologa pubblicata il 12 giugno. Non hanno tenuto conto del fatto che, anche di fronte ad una leg-

ge dello Stato l'ordinamento sportivo avrebbe difeso la propria autonomia. Il termine fissato dalla Federazione, con il comunicato n. 169 dell'aprile scorso era invece quello del 20 giugno. Il comportamento del club è stato giudicato alla stregua di una sfida. E l'intero movimento calcistico ha aperto a quel punto un vero e proprio fuoco di sbarramento contro la società amaranto, unica ad aver fatto ricorso alla legge ordinaria, la cui lentezza avrebbe

segue dalla pagina precedente

• RAFFA

messo in discussione il regolare svolgimento del campionato, visto che tutte le altre società avevano rispettato il termine del 20 giugno.

Detto questo, e non vorrei che la mia sembrasse una opinione di parte, la decisione di negare l'iscrizione al campionato appare abnorme e sproporzionata. La Reggina non aveva saltato nessun pagamento. Aveva solo versato in lieve ritardo. Un errore veniale, se vogliamo, rivelatosi purtroppo decisivo. Sarebbe bastato un deferimento con conseguente penalizzazione di qualche punto a torneo iniziato, come era avvenuto in analoghe situazioni. È stato, invece, usato il pugno di fer-

ro con una durezza spropositata. Per uccidere una mosca non è necessario sparare un colpo di cannone. È invece avvenuto questo, con grave danno per l'immagine, per l'orgoglio e per l'economia della città nella quale il calcio rappresentava un importante elemento di aggregazione sociale.

Quello che è avvenuto dopo il 20 giugno è stato un balletto inverosimile con annunci di cessione della società, con l'agitarsi di acquirenti-fantasma e con un intervento forse tardivo delle istituzioni locali. L'onta non l'hanno subita solo il pubblico e la squadra.

È avvenuto qualcosa di più amaro: è stato calpestato il merito sportivo, e nel bilancio bisogna inserire anche la perdita del patrimonio giocatori. La

Reggina aveva conquistato i play off e il diritto a restare nel torneo di B. Viene ripescato il Brescia che era retrocesso sul campo perdendo lo spareggio con il Cosenza, rovinato nel finale da gravi incidenti provocati dalla tifoseria. Il Brescia, il cui presidente Cellino ha ammesso candidamente di aver bruciato dei faldoni per far sparire alcune prove a suo carico in occasione della calciopoli del 2006. Non mi sembra un grande esempio.

Inoltre la perentorietà del termine del 20 giugno non è stata fatta valere per il Lecco, riammesso in virtù di un merito sportivo legittimo, ma negato alla Reggina. Una perentorietà a corrente alternata. ●

VERSACE E BRUNETTI: DECISIONE INGIUSTA

È una decisione profondamente ingiusta e che penalizza un popolo intero. Ovviamente, le pronunce dei giudici si rispettano, ma siamo ancora convinti che la Reggina aveva tutte le carte in regola per disputare il campionato di serie B». È quanto affermano i sindaci facenti funzioni del Comune e

della Città Metropolitana, Paolo Brunetti e Carmelo Versace, nel commentare il dispositivo del Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso della Reggina.

«Chi prenderà il nostro posto in serie B - aggiungono - è giusto che esulti, ma è triste dover riconoscere come i successi sul campo non contino nulla. La permanenza in B l'avevamo sudata e guadagnata. Oggi, è bene che si sappia, non ha vinto nessuno. Ha perso tutto il mondo del calcio».

«Adesso - sostengono Brunetti e Versace - mettiamo da parte ogni recriminazione e lavoriamo affinché la gloriosa Reggina possa tornare a riconquistare i fasti che, negli anni, l'hanno portata ai



massimi vertici del calcio nazionale. In queste ore frenetiche il nostro pensiero è rivolto ai tifosi, alla gente di Reggio che, fino all'ultimo, ha seguito le sorti della compagine amaranto col cuore in gola ed ha viste mortificate, umiliate e offese speranze e passioni che vanno al di là dell'attaccamento ad una squadra di calcio. I

responsabili di questo dramma sportivo sappiamo chi sono e, per sempre, dovranno dare conto alla loro coscienza per aver inferto un colpo pesantissimo alla città, alla tifoseria e ad una popolazione che ama e segue la Reggina».

«Però - puntualizzano i sindaci facenti funzioni - non dobbiamo abbatterci, ma reagire con la dignità e l'orgoglio di chi sa di avere comunque subito un torto. Mille volte Reggio ed i reggini sono caduti e

mille volte hanno saputo rialzarsi. Lo faremo anche questa volta. Un'ingiustizia non può certo cancellare oltre cento anni di storia. Tornaremo. Come prima e più forti di prima. Ci vorrà del tempo, ma la cosa non ci spaventa». ●

NELLA LETTERA L'INVITO A VENIRE IN CALABRIA E DI ACCELERARE L'ITER PER L'IGP PROMOSSO NEL 2021

CRISI BERGAMOTTO RC, IL COMITATO SPONTANEO AGRICOLTORI SCRIVE AL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

In una lettera indirizzata al ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, il Comitato spontaneo degli agricoltori, trasformatori, operatori del comprensorio bergamotticolo ha chiesto di accelerare l'iter dell'Igp promosso nel 2021 da un apposito Comitato Promotore (ca. 300 aziende ed enti per più di 500 ettari) e di individuare ulteriori azioni di salvaguardia e valorizzazione concreta per una filiera, quella agricola e del food, che merita finalmente la giusta attenzione.

«Una filiera che vuole agire dal basso ma che spesso è soggetta a scelte dall'alto chiaramente influenzate da "poteri" e interessi consolidati - si legge nella lettera - che agiscono ancora oggi non certo a tutela degli agricoltori, nel silenzio di molti enti, istituzioni, sindacati e associazioni di categoria, che affrontano il problema in maniera superficiale e solo con fini "politici" nel nome di presunte unitarietà».

«Il comparto storico del bergamotto di Reggio Calabria è nuovamente in crisi - viene evidenziato -. Circa 1.200 ettari di agrumeti dell'area vocata (50 comuni tra il tirreno e lo jonio reggino), conosciuti per la loro unicità nel mondo sin dal 1700 e costituenti una grande risorsa di biodiversità, sono a rischio sia economico che climatico. Il prodotto fresco è pressoché invenduto in quanto la filiera agricola ancora una volta è stretta nella morsa industriale dell'essenza (olio essenziale): è la cosiddetta "borghesia del bergamotto" che decide se e quanto pagare il frutto fresco, se acquistarlo oppure non farlo raccogliere e lasciarlo invenduto sulle piante».

«L'essenza Dop esistente dal 2001 è risultata completamente inutile - si legge - in quanto la stessa finisce nei profumi e nella cosmesi, quindi non ha nulla a che fare con i pregiati prodotti agroalimentari Dop e Igp che l'Italia vanta in Europa e nel mondo. Lo stesso consorzio

di tutela dell'essenza DOP è stato sospeso più volte dal Ministero per mancanza di certificazione e non presenta nessuna utilità e rappresentatività (ca. 20 soci). Ci si chiede come sia possibile che su una produzione media annuale di 165.000 kg di olio essenziale di Bergamotto reggino, nel mondo se ne commercializzino ben 4 mln di kg! Inoltre l'essenza Dop in 20 anni è stata certificata solo per alcune decine di kg ottenute, a testimonianza

dell'inutilità di tale "sistema" ancora in auge. Ci si chiede quale sia la finalità e lo scopo reale di tale consorzio di tutela. Ci si sarebbe aspettati da un ventennio una vera attività a tutela dei produttori».

«Sappiamo che nel 2021 è stata presentata al Mipaaf la richiesta di registrazione dell'Igp "Bergamotto di Reggio Calabria" - continua la lettera - approvata dalla Regione Calabria e con istruttoria conclusa al Ministero, che consideriamo, oggi più di ieri, uno strumento importante per valorizzare e salvaguardare un prodotto di qualità; la concorrenza sleale

e quella extra territoriale sta rovinando nel suo valore il Bergamotto di Reggio Calabria, approfittando della nomea che il prodotto in tanti decenni ha conquistato. Tale concorrenza crescente incrementerà lo stato di crisi già nel prossimo anno».

«L'ottenimento dell'Igp del frutto e dei suoi derivati - conclude la nota - tutelerà invece una volta per tutte, seriamente e immediatamente, una produzione che da sempre è alla base dell'economia rurale del territorio e consentirà di poterla far conoscere in Europa e non solo, visto che i grandi acquirenti del prodotto fresco richiedono proprio l'IGP. L'Unione Europea da più di un decennio punta all'IGP per l'ortofrutta e alla DOP per le altre produzioni: il contrario sarebbe anacronistico in ogni caso». ●



IL GOVERNATORE A IL GIORNALE: SOLO A PARITÀ DI LEP SI PUÒ PARLARE DI AUTONOMIA

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: ONLINE IL CUP REGIONALE

Finalmente anche in Calabria, da oggi, abbiamo il Centro unico delle prenotazioni, il cosiddetto Cup, online».

È quanto ha annunciato il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, sottolineando come il Cup sia «una cosa normalissima in tanti altri territori d'Italia, ma che da noi non era mai stato fatto».

«Fino a questo momento - ha spiegato ancora - ogni Azienda sanitaria provinciale e ogni Azienda ospedaliera aveva un proprio sistema di prenotazione autonomo, non integrato, con prestazioni denominate in modo diverso, e che avevano addirittura tariffe differenti da territorio a territorio: un vero disastro. Adesso abbiamo voltato pagina, e messo ordine nella confusione creata in decenni di immobilismo. Abbiamo creato un catalogo regionale unico delle prestazioni sanitarie».

«L'utente, collegandosi al portale unico o usando l'apposita App 'Cup Calabria' (scaricabile sul proprio smartphone), potrà visionare tutte le prestazioni erogate su tutto il territorio regionale - ha detto ancora -.

Un cittadino di Catanzaro, ad esempio, potrà facilmente prenotare una visita anche a Cosenza o a Reggio, usando un'unica piattaforma digitale».

«Questo è il Cup unico regionale: una grande semplificazione - ha concluso -. In questo momento sono state già caricate tutte le prestazioni sanitarie disponibili nelle province di Reggio Calabria e di Cosenza, e dell'Asp di Catanzaro. Il 25 settembre avremo quelle dell'Asp di Crotone; entro fine ottobre quelle della Dulbecco; a novembre quelle dell'Asp di Vibo Valentia. Già da oggi i cittadini calabresi potranno prenotare e pagare le proprie visite utilizzando un'unica piattaforma dal pc o dallo smartphone; allo stesso tempo conti-

nueranno a rimanere operativi i Cup fisici e i call center per chi volesse continuare ad usufruire dei canali tradizionali. Sembra poco, nella marea di problemi che ha la nostra sanità, ma abbiamo compiuto un bel passo verso la normalità». Solo a parità di Lep posso dire di sì all'autonomia differenziata». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, in una intervista a Il Giornale.

«Non ho una posizione dogmatica sull'autonomia differenziata - ha spiegato -. Si tratta di una possibilità contemplata dall'articolo 116 della Costituzione (sezione peraltro riformata quando era al governo il centrosinistra). Gli articoli successivi parlano di obblighi e non di possibilità. Come l'obbligo di garantire tutti i diritti in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale, sia che un cittadino viva a Crotone sia che viva a Sondrio. Come anche l'obbligo della perequazione. In verità sia la possibilità dell'autonomia differenziata, sia la garanzia dei diritti sociali e civili e l'obbligo della perequazione non mi sembra siano stati attuati come prescrive il titolo quinto della Costituzione».

«Ho detto più volte - ha ricordato - che il disegno di legge di Calderoli è come un treno che ha tre vagoni: quello dell'autonomia differenziata, quello dei diritti sociali e civili non più quantificati secondo il criterio ingiusto della spesa storica ma secondo i fabbisogni, e quello della perequazione».

«Se spinto dall'autonomia differenziata - ha concluso - il treno arriva in stazione e porta con sé anche gli altri due vagoni, credo sia un grande risultato anche per le regioni del nostro Meridione dove oggi i diritti sociali e civili non sono garantiti nello stesso modo di altre regioni. E per arrivare a un punto di parità servirebbero risorse importanti».

●



A CORIGLIANO ROSSANO SI PARLA DELLA RIFORMA DELLA GEOGRAFIA GIUDIZIARIA

Questo pomeriggio, a Corigliano Rossano, a Piazzale Santo Stefano, alle 11, si terrà l'incontro pubblico La riforma della geografia giudiziaria. Riapertura dei tribunali, dibattito, organizzato dal senatore di Fdi, Ernesto Rapani. All'evento che sarà introdotto dal parlamentare, interverranno i consiglieri regionali Luciana De Francesco di Fratelli d'Italia, Pasqualina Straface di Forza Italia, Giuseppe Graziano di Azione e Pietro Molinaro della Lega. L'incontro sarà moderato dal coordinatore dell'area urbana di Fratelli d'Italia, Gioacchino Campolo. «Ho voluto organizzare questa manifestazione pubblica - ha spiegato il senatore Rapani - per informare la città di Corigliano Rossano, la cittadinanza e le istituzioni comunali e

sovracomunali, sull'iter sulla riforma della geografia giudiziaria della quale sono relatore in commissione. Nello specifico spiegherò quanto fatto finora, dal recepimento delle proposte di legge dei consigli regionali, alla costituzione di un comitato ristretto, nato con l'obiettivo di predisporre un testo unico che rappresentasse la sintesi delle proposte regionali, alla predisposizione del testo unico ed alla trasmissione dello stesso alla commissione».

●

EMERGENZA CINGHIALI, IL CONSIGLIERE MOLINARO: UNA SITUAZIONE INSOSTENIBILE PER LE AZIENDE

Il consigliere regionale Pietro Molinaro ha ribadito che l'emergenza cinghiali «è una situazione insostenibile per le aziende».

«Pur riconoscendo l'impegno della Regione Calabria per debellare la presenza dei cinghiali nelle nostre campagne - ha detto il consigliere Molinaro - molte aziende agricole non riescono più a salvaguardare i propri livelli produttivi e quindi ad alimentare le filiere agroalimentari regionali, provocando gravi danni a tutta l'economia regionale».

«Tra i pericoli più rilevanti assume un rilievo peculiare, quello della diffusione della peste suina negli allevamenti suinicoli calabresi - ha proseguito -. Nel complesso si tratta di una situazione insostenibile per le aziende agricole. I danni alle produzioni agricole provocate dall'invasione dei cinghiali crea sfiducia negli imprenditori ed indebolisce le aziende sul piano finanziario, esponendole al rischio usura. In questo modo vengono stimolati gli appetiti della



criminalità organizzata, che è sempre pronta ad avvicinarsi alle aziende in difficoltà per accaparrarsi i terreni».

«Non vi sono zone franche - ha sottolineato Molinaro - rispetto agli appetiti di grandi e piccole organizzazioni criminali e per questo motivo occorre agire in modo coordinato, rapido ed efficace. Con l'auspicio che al più presto la presenza dei cinghiali rientri nei limiti di tolleranza ordinari, nel frattempo è utile irrobustire le azioni in campo - conclude Molinaro - indirizzando, potenziando e rendendo congrui e veloci i risarcimenti da parte degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC)».

«In aggiunta - ha concluso - è necessaria un'azione di prevenzione mediante l'assegnazione di risorse del PSR per la recinzione dei terreni da parte degli agricoltori, ad iniziare dalle colture più pregiate e a più alto reddito così come la recinzione delle stalle che è garanzia della bio sicurezza». ●

SI PRESENTA IL FESTIVAL DELLE SERRE DI CERISANO

Domani, a Cerisano, alle 11, il sindaco Lucio Di Gioia, insieme a tutto lo staff organizzativo ed alla macchina comunale, presenterà la 29esima edizione del Festival delle Serre.

Prima ancora che gli artisti ed il cartellone, è il paese - Cerisano, pochi km dal capoluogo bruzio - il vero motore del Festival delle Serre. La kermesse ha sempre posto al centro del progetto il borgo. Le sue piazze ed i vicoli, oltre a palazzo Sersale. Con le chiese e le contrade, anche quelle più "nascoste", che si trasformano, in nove giorni, in un grandissimo palcoscenico all'aperto. Dalla sezione jazz e quella della musica classica con il teatro, il cinema, le arti visive, gli incontri, la sezione Spiral Sound, gli artisti di strada. Tantissimi eventi, molteplici opportunità - tutte gratuite - per vivere appunto Cerisano.

Il programma è pronto: Dal 2 al 10 settembre, «Il Festival più bello della Calabria», è pronto ad ospitare cittadini e curiosi. Il festival, organizzato dal Comune di Cerisano, beneficia del prezioso finanziamento della Regione Calabria,

con risorse PAC 2014/2020 - Az. 6.8.3. L'evento si distingue per presentare eventi culturali sostenibili, appositamente pensati per rispecchiare la bellezza dei luoghi storici che ospitano.

«Venite a far parte di questa celebrazione straordinaria dove l'arte, la cultura e la sostenibilità si incontrano in un abbraccio perfetto. Segnate le date nel vostro calendario e preparatevi a vivere un'esperienza indimenticabile», il messaggio di augurio e l'invito pubblico del primo cittadino. ●

29
FESTIVAL
DELLE
SERRE

2>10
SETTEMBRE 2023
CERISANO | CS

www.festivaldelleerre.it
festivaldelleerre@comune.cerisano.cs.it

Festival delle Serre

TEATRO ore 21.30 Teatro Saccoccari			JAZZ ore 22.00 Teatro Piondongo		
2 SETTEMBRE F.RAMMENTI Commedia fantastica	5 SETTEMBRE IL PAPOCCHIO Commedia fantastica	8 SETTEMBRE BESTIE RARE Commedia fantastica	2 SETTEMBRE KARMA QUARTET BUCHARACH FORVIER	5 SETTEMBRE NICOLA FRAMMELA MEDITERRANEA ACQUATIC ORCHESTRA	8 SETTEMBRE ANDI KONGO QUARTET
3 SETTEMBRE NOTE DI COLORE: Messaggi e canzoni comiche	6 SETTEMBRE BACI D'AMORE E CANCINI Commedia romantica	9 SETTEMBRE A PORTULANA Commedia in due atti	3 SETTEMBRE ROBERTO GATTO TRIO	6 SETTEMBRE BRUNO MARRAZZO QUARTET	9 SETTEMBRE JOE BARBIERI QUARTET
4 SETTEMBRE IL DILEMMA Commedia in tre atti	7 SETTEMBRE SINDACO PER AMORE Commedia comica		4 SETTEMBRE NINO BUONOCORE QUARTET	7 SETTEMBRE FABER MUSICAE SEXTET	10 SETTEMBRE PAOLA DATTIS Tricoreo e sala da pranzo

CLASSICA ore 21.00 Palazzo Sersale			CINEMA ore 20.30 Piazza Chiesa		
2 SETTEMBRE LE DONNE DI SODOMITA	5 SETTEMBRE CONCERTO LIRICO	8 SETTEMBRE 8MM DI STORIE Premiere	2 SETTEMBRE LA SIRENETTA	5 SETTEMBRE FAST X	8 SETTEMBRE ME CONTRO TE Premiere

COMUNITÀ COMPETENTE HA PRESENTATO DELLE PROPOSTE PER IL SISTEMA SANITARIO

UNA SANITÀ A MISURA DI PERSONA

Si è svolta a Lamezia Terme presso la sala Sintonia della Comunità Progetto Sud la terza Assemblea Regionale di Comunità Competente; un intenso e partecipato incontro che abbiamo fatto alla presenza del subcommissario Ernesto Esposito.

Marina Galati e Rosellina Brancati nei loro interventi hanno proposto che si faccia la nostra Seconda Conferenza Regionale sulla salute mentale il 10 ottobre o, ancora, Rosalbino Cerra di dare forza all'Accordo decentrato regionale dei MMG per sviluppare la sanità d'iniziativa con un forte ruolo delle cure primarie.

Nel mio intervento ho chiesto, tra l'altro, un particolare impegno della Regione per la formazione dei Direttori dei Distretti sociosanitari che io ho definito Distretto 2.0 ovvero un Distretto in movimento dove s'intrecciano le Reti formali e le Reti informali. Il subcommissario ha affermato di avere preso nella sua agendina molti appunti e, in merito ad un mio quesito che gli ponevo sugli Ospedali di Comunità di Rogliano e Serra San Bruno, ha dichiarato che sono un rafforzamento dell'offerta che implementa l'interazione Ospedale/Territorio.

Dalle relazioni e dagli interventi si sono, inoltre, concretizzate le seguenti proposte: Un rafforzamento dei Consultori familiari (Daniela Diano) e dei Dipartimenti di salute mentale con l'assunzione immediata di psicologi, assistenti sociali ed ostetriche di cui in Calabria c'è disponibilità (Curia); Una politica strutturale verso le Aree Interne con il rafforzamento degli Ospedali di Zona disagiata (Stefania Fratto), la Telemedicina (Maurizio Cipolla), le Aft ed il rilancio e l'ampliamento della Snai (Strategia Nazionale Aree Interne) i cui finanziamenti sono in parte inutilizzati.

L'istituzione di un Tavolo Tecnico sul budget di salute che attendiamo da oltre 18 mesi (Giorgio Marcello); Che le Case della Comunità abbiano nel loro Dna l'integrazione socio-sanitaria (Giacomo Panizza) creando un forte rapporto con l'Ente Locale; Che si garantiscano i Progetti di vita individualizzati perché, come ha detto Nunzia Coppedè nel suo in-

di **RUBENS CURIA**

tervento, i finanziamenti sono disponibili; Accelerare le procedure per acquistare le

apparecchiature medicali e l'Edilizia Sanitaria (lo ha scritto nel Documento del febbraio 2022 Franco Costantino) rafforzando con unità di personale il Settore del Dipartimento Regionale Tutela della salute; Valorizzare la Breast Unit dell'A.O dell'A.O Dulbecco e diffondere questa buona pratica alle altre Breast Unit (Francesco Abbonante); Attivare, come previsto dal Programma Operativo 2022/25, le Pet medicalizzate (50) e le 3 U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile presso la Dulbecco, Annunziata e Gom, come proposto da Comunità Competente ed accolto dal Commissario Occhiuto nel febbraio 2022.

Attivare appositi moduli specialistici per i ragazzi con doppia diagnosi nelle Strutture già accreditate (Proposta Mantelli/Mollica); Abbiamo apprezzato che sia stato istituito, come richiesto da Comunità Competente, Il Coordinamento Regionale sulla salute mentale dell'adulto e dell'adolescente che si è già riunito più volte, adesso attendiamo il Piano Regionale sulla salute mentale; Attuare una profonda riforma della "Rete Ospedaliera" con l'istituzione delle Aziende Sanitarie Ospedaliere (Aso) e delle Aziende Sanitarie Territoriali (Ast) ed istituire le equipe mobili (nostra proposta del 2018) con un forte ruolo dei Dipartimenti Ospedalieri; Assumere gli Infermieri di famiglia/co-

munità, già previsti e finanziati dal 2020, che sono una risorsa fondamentale per una nuova medicina proattiva (Fausto Sposato); Concretizzare, finalmente, la Telemedicina sul Territorio, implementando i Fondi degli obiettivi di Piano e del Pnrr.

La nostra agenda è fitta, e ci auguriamo sia condivisa dal Presidente Occhiuto, dal Subcommissario Esposito e dalla dirigente generale Fantozzi e dalle forze politiche regionali. Il nostro motto è working in progress e proseguiremo il nostro viaggio per una sanità a misura di persona! ●

[Rubens Curia è il portavoce di Comunità Competente]



BEVACQUA E IACUCCI (PD): SERVE CHIAREZZA PER IL NUOVO OSPEDALE DELLA SIBARITIDE

Mimmo Bevacqua e Franco Iacucci, consiglieri regionali del Pd, hanno annunciato un'interrogazione alla giunta regionale per avere elementi di certezza sullo stato dell'arte e sul reale cronoprogramma che possa portare alla definitiva costruzione del nuovo ospedale della Sibaritide.

«Preoccupa lo stato di avanzamento dei lavori relativo alla realizzazione del nuovo ospedale della Sibaritide – hanno detto – che la cittadinanza aspetta fin dal 2013. Nonostante le ripetute rassicurazioni siamo davanti ad uno stop dei lavori con il cantiere che nei fatti è fermo fin dal novembre 2022».

«Il cantiere inoltre – hanno proseguito i due – continuerà a restare fermo almeno fino all'approvazione della perizia di variante sanitaria e tecnologica e del Piano economico finanziario. Una volta approvato il piano, serviranno almeno sei mesi per stipulare i contratti principali con i fornitori primari ed approvvigionare i materiali principali. Oltre all'aumento dei costi al quale si dovrà fare fronte per l'adeguamento dell'opera non si può dimenticare che dal dopo pandemia, e con la guerra in Ucraina ancora in corso, i tempi per all'approvvigionamento dei materiali si sono quadruplicati facendo ulteriormente lievitare le spese».

«Il punto di riferimento per la realizzazione dell'opera e cioè l'ingegnere Petrone, originario di Rossano, fin qui è stato garanzia di affidabilità e celerità e siamo certi – hanno detto ancora Bevacqua e Iacucci – che farebbe di tutto per realizzare il nuovo ospedale in tempi record, abbattendo i cinque anni che in media si possono ipotizzare facendo riferimento alle statistiche nazionali per opere simili. Adesso, però, rischiamo anche di perdere l'ingegnere Petrone che starebbe valutando le dimissioni anche a causa dello stop al cantiere».

«Serve insomma fare in fretta e vederci chiaro – continuano i due consiglieri del Pd – anche perché ai tempi già calcolati vanno aggiunti circa sei mesi per i collaudi della struttura e delle apparecchiature sanitarie per il rilascio dell'agibilità da parte dell'Asp. Non si può pensare dunque di impiegare meno di quattro anni da quando avverrà l'approvazione e ad oggi nulla risulta approvato e nemmeno sappiamo quando lo sarà». «Nel frattempo, però, sono stati depotenziati il "Giannettasio" ed il "Compagna" – hanno osservato – i due presidi ospedalieri dello spoke di Corigliano Rossano creando ulteriori difficoltà ai cittadini del popoloso comprensorio mettendo a rischio il diritto alla salute. Serve dunque un cronoprogramma chiaro e interventi tampone per affrontare al meglio il

periodo che servirà per la realizzazione del nuovo ospedale. Per questo nei prossimi giorni depositeremo apposita interrogazione per avere i chiarimenti necessari dal governo regionale».

STRAFACE: DALLA REGIONE IMPEGNO TOTALE SU SANITÀ

La consigliera regionale Pasqualina Straface, a seguito dell'interrogazione presentata dai consiglieri del PD Mimmo Bevacqua e Franco Iacucci sull'Ospedale della Sibaritide, ha ribadito come «il presidente Occhiuto e gli uffici regionali preposti stanno lavorando costantemente per fare sintesi con il Concessionario dei lavori dell'Ospedale della Sibaritide al fine di trovare la soluzione ottimale per quanto riguarda le soluzioni tecniche della variante in corso d'opera, anche ai fini del finanziamento dei maggiori

costi per i lavori».

«Intanto va fatta una precisazione – ha detto – non è vero che i lavori sono fermi da novembre 2022, nel mese di luglio 2023 sono state completate le opere strutturali con tanto di cerimonia, segno che il cantiere è andato avanti regolarmente fino a poco più di un mese fa. Adesso si tratta di trovare l'accordo ideale fra Regione e ditta concessionaria, ed è stata messa in cam-



po una mediazione che servirà a trovare la soluzione più confacente. Non è il momento di polemiche e di pressioni, il Presidente Occhiuto sta dedicando alla vertenza tutte le energie necessarie per garantire il prosieguo dei lavori in tempi consoni».

«Inoltre come al solito – ha proseguito – dagli esponenti del PD arrivano mistificazioni per quanto riguarda gli ospedali di Corigliano e Rossano. Sono state inseriti qualche settimana fa tre nuove risorse nel reparto di Pediatria, tre nel Pronto Soccorso e uno in Ginecologia nell'ospedale coriglianese mentre al Giannettasio di Rossano sono stati assegnati due medici in Radiologia, cinque in Pronto Soccorso e uno in Or-

segue dalla pagina precedente

• Ospedale della Sibaritide

topedia. Nell'ultimo programma di investimenti presentato da Occhiuto sono stati preventivati lavori di adeguamento in entrambi gli ospedali, con il nuovo piano di riordino sono previsti maggiori posti letto in day surgery e in degenza ordinaria».

«Se questo vuol dire affossare – ha concluso – evidentemente Iacucci e Bevacqua non hanno contezza di cosa vuol dire lavorare quotidianamente per migliorare una sanità che grazie ai loro governi regionali e nazionali è rimasta indietro di decenni e che finalmente sta tornando ad essere protagonista dell'agire politico del governo regionale». ●

LA CALABRIA FILM COMMISSION ALL'80ESIMA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA

La Calabria Film Commission sarà all'80esima Mostra d'Arte cinematografica di Venezia.

Film, documentari e presentazioni promosse e sostenute dalla Fondazione scandiranno la partecipazione all'importante evento cinematografico internazionale a partire dal 4 settembre.

Alle ore 21 proiezione de "Con la grazia di un Dio per la regia di Alessandro Roia. L'appuntamento rientra nelle Giornate degli Autori, sezione Notti Veneziane. Prodotto da Bartleby Film e Rai Cinena, con il patrocinio della Calabria Film Commission. Alcune immagini del lavoro cinematografico sono state girate in Calabria, sulla costa catanzarese, fra le bellezze di Caminia. Nel cast: Tommaso Ragno, Maya Sansa, Sergio Romano, Ahmed Hafiene, Roberta Mattei, Aldo Ottobrino.

Il 6 settembre, nella sezione Notti Veneziane, sarà presentato in anteprima mondiale il documentario Semi-dei, prodotto da Carlo Degli Esposti e Nicola Serra per Palomar Mediawan, realizzato con il sostegno della

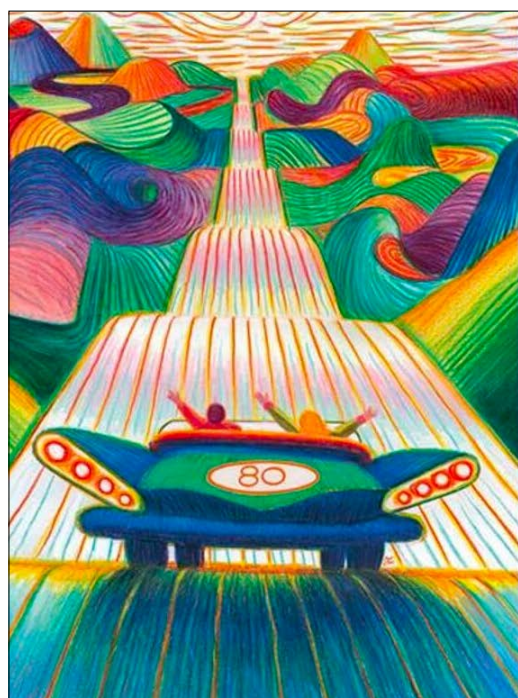


ANTON GIULIO GRANDE, COMMISSARIO CALABRIA FILM COMMISSION

Regione Calabria – Dipartimento Istruzione, Formazione e Pari Opportunità – in occasione delle celebrazioni dedicate al 50esimo anniversario del ritrovamento dei Bronzi di Riace, per la regia di Fabio Mollo e Alessandra Cataleta. Il lavoro è scritto da Armando Maria Trotta, Giuseppe Smorto, Massimo Razzi e Fabio Mollo.

Il 7 settembre, negli spazi dell'Italian Pavilion all'Hotel Excelsior del Lido di Venezia, si terrà la presentazione del Bando Produzioni 2023-Le opportunità per il cinema e l'audiovisivo in Calabria.

L'8 settembre alle ore 19, presso l'Hotel Centurion di Venezia, in programma il Premio Fondazione Mimmo Rotella, uno dei più prestigiosi eventi collaterali della Mostra del Cinema di Venezia giunto alla XXII edizione, nato per volontà del grande artista calabrese Mimmo Rotella (Catanzaro 1918 – Milano 2006), e incentrato sulla relazione tra i linguaggi del Cinema e dell'Arte. ●



MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA
30.08 — 09.09 2023



IL CONSIGLIO REGIONALE CONCEDE IN COMODATO D'USO INFOGRAFICHE SULLA STORIA DELLA VARA

Il Consiglio regionale ha concesso, in comodato d'uso gratuito, una serie di pannelli infografici - raffiguranti la storia della Vara e le pratiche devozionali a Maria SS. della Consolazione - all'Associazione Portatori della 'Vara Madonna della Consolazione'.

«Nello specifico, si tratta di materiale realizzato dall'Ente in occasione dell'allestimento del Laboratorio di Restauro della 'Vara della Madonna della Consolazione', ha spiegato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, nel corso della conferenza stampa di presentazione, a cui hanno preso parte anche Gaetano Suraci, presidente dell'Associazione 'Portatori della Vara Madonna della Consolazione', Padre Pietro Ammendola, frate superiore guardiano dell'Eremo, mons. Fortunato Morrone, Arcivescovo metropolita Rc-Bova, Marcantonio Malara, consigliere delegato Feste Mariane del comune di Reggio Calabria e l'on. Francesco Cannizzaro, deputato di Forza Italia.

«L'accordo con l'associazione - ha evidenziato - costituisce un elemento importante su cui far ruotare la progettazione e la realizzazione di uno spazio espositivo permanente, che racconti, ai fedeli tutti, la storia delle celebrazioni Mariane nel territorio reggino nel corso dei secoli. Le festività legate alla Madonna della Consolazione rappresentano non soltanto l'evento più sentito dai reggini, ma anche un significativo passaggio che lega simbolicamente tutti i fedeli alla città». Cannizzaro si è detto «entusiasta di aver reso possibile un piccolo grande gesto per la comunità mariana ed in particolare per i Portatori della Vara: la concessione gratuita di gigantografie infografiche sulla storia della Sacra Effigie della Madonna della Consolazione, che andranno a costituire una mostra permanente».

«Grazie al Consiglio regionale della Calabria (formale detentore del materiale) nella persona del suo Presidente, Filippo Mancuso», ha aggiunto il deputato reggino.

«Nel frattempo, inoltre - ha annunciato - ho ufficialmente chiesto al competente Ministero per lo Sviluppo economico l'emissione di un francobollo commemorativo dedicato alla patrona di Reggio Calabria, per celebrare il 300° anniversario dell'incoronazione del Quadro». ●



IL COSENTINO BENIAMINO QUINTIERI È NUOVO PRESIDENTE DELL'ISTITUTO CREDITO SPORTIVO

di PINO NANO

La Calabria deve andarne davvero fiera, e soprattutto la città e la gente di Cosenza per via di questo manager di Stato che dovunque sia stato mandato, nel mondo, a svolgere ruoli apicali e di grande prestigio, non ha fatto altro che raccontare delle sue origini calabresi e della sua casa che è ancora aperta nel cuore del centro storico di Cosenza, rampollo di una delle famiglie borghesi più illustri della città.

Figlio amatissimo di casa Quintieri, suo padre tra i padri fondatori della medicina oculistica calabrese, forse avrebbe sperato di vederlo da grande con il camice bianco per il resto della sua vita, ma il giovane “filosofo” e “poeta” di casa-Quintieri alla fine ha preferito invece conoscere altre dimensioni e viaggiare per il mondo.

Il 2 giugno 2005 il Presidente della Repubblica gli conferisce la massima Onorificenza di Cavaliere di Gran Croce proprio per i suoi altissimi meriti professionali e istituzionali. In altri tempi avremmo scritto di lui “un grand commis”.

Luigi Tivelli, scrittore politologo e intellettuale che conosce i palazzi del potere come nessun altro in Italia, ce ne parla come di un genio dell'economia internazionale, al pari dei grandi economisti americani, uno dei “civil servant” più affidabili della storia della Repubblica.

Ora il ministro dello Sport lo ha chiamato ai vertici dell'Istituto del Credito Sportivo Italiano.

Parliamo della grande Banca di promozione e sviluppo dello Sport e della Cultura con il mandato istituzionale di favorire la crescita del Paese secondo i principi di sostenibilità, responsabilità sociale ed equità intergenerazionale. Parliamo di una realtà finanziaria leader nel finanziamento di impiantistica sportiva grazie all'esperienza consolidata in oltre sessant'anni di attività, contribuendo alla realizzazione e riqualificazione di più di 42.000 strutture in Italia, e parliamo di un ente promotore di finanza generativa per il settore culturale con un supporto finalizzato a valorizzare il patrimonio storico-artistico italiano e a sostenere gli investimenti dell'industria audiovisiva nazionale.

Pensate che dal 2014 l'Istituto del Credito Sportivo è attivo anche nel settore culturale, con finanziamenti a sostegno degli investimenti dell'industria audiovisiva e degli interventi di tutela, valorizzazione, restauro e digitalizzazione del patrimonio storico-artistico nazionale. Insomma, un vettore di finanza sostenibile e di finanza d'impatto, al fine di promuovere, in una prospettiva di medio-lungo periodo,

progetti e politiche di investimento capaci di massimizzare le ricadute economiche,

sociali e ambientali, a beneficio delle comunità locali secondo un principio di equità intra e intergenerazionale.

Sarà questo il nuovo mondo di Beniamino Quintieri, la cui storia privata coincide esattamente con la sua storia pubblica.

Nato a Cosenza nel 1952, Beniamino Quintieri ha infatti studiato prima presso l'Università La Sapienza di Roma, poi alla London School of Economics e l'University College di Londra. Professore Ordinario di Economia internazionale ha insegnato nelle Facoltà di Economia dell'Università Lu-

iss di Roma, dell'Università degli Studi degli Abruzzi “G. D'Annunzio”, di quella del Molise, nella Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione e nella Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze.

Membro del Nucleo di valutazione dell'Università della Calabria e del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Roma Tor Vergata, esperto economico del Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro), Fondatore e Coordinatore nazionale del ITSG - Gruppo di studiosi italiani di commercio internazionale-, è stato anche Direttore del Master di Econo-

mia e Gestione dei beni culturali Ceis - Baicr, e co-editor della rivista “Labour” edita dalla Basil Blackwell. Così come è stato coordinatore di numerosi progetti di ricerca nazionali sulla competitività e il commercio internazionale e sul mercato del lavoro.

Esperto economico del Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dal 2005 è Presidente della Fondazione Manlio Masi - Osservatorio nazionale per l'internazionalizzazione e gli scambi. È autore o curatore di almeno venti volumi diversi, e di oltre sessanta saggi pubblicati su riviste scientifiche su tematiche relative all'Economia Internazionale, Finanza Pubblica, Economia del Lavoro, Macroeconomia ed Economia Applicata. Ma ricordiamo anche che è stato Commissario Generale del Governo per l'Esposizione Universale di Shanghai nel 2010, l'anno in cui per l'Italia Shanghai rappresentò uno straordinario biglietto da visita per tutto il mondo.

Reggente della Banca d'Italia presso la sede dell'Istituto in Roma, Presidente del Comitato Strategico per l'Internazionalizzazione delle Imprese di Roma e del Lazio S.C.P.A., è



segue dalla pagina precedente

• NANO

Socio Onorario Comitato Leonardo (Italian Quality Committee), della Associazione Amici Istituto Sturzo, del Comitato scientifico dell'Associazione Italia-Brasile, membro del Comitato Scientifico dell'Associazione Ethics for Turism, ed è anche Advisory Board del Master in "Development Economics and International Co-operation" (Ceis Tor Vergata). Consigliere di Amministrazione della Sace dal 2002 al 2007, nel 2012 è stato Coordinatore del progetto "Eccellenze Italiane" a Mosca per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (2012). Ha fatto inoltre parte del Comitato Direttivo dell'Istituto Di-

plomatico del Ministero degli Affari Esteri dal 2003 al 2005, dell'Advisory Board di Sviluppo Italia, della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all'estero, del Foro di dialogo italo-russo, del Consiglio di Amministrazione di Italia Cinema.

Che dire di più? Parliamo di un manager di Stato che non ha scheletri nel cassetto, e che per tutta la sua vita ha lavorato studiato e pensato per il suo Paese, portandosi nel cuore e tra i ricordi più intimi i giorni in cui ancora ragazzo giocava davanti alla sua casa nel centro storico di Cosenza, proprio alle spalle del suo Liceo, il Bernardino Telesio, e dell'Accademia Cosentina. Storia di una eccellenza tutta italiana. ●

A MONTEPAONE SUCCESSO PER IL PREMIO LIBER@MENTE

Si è concluso, con successo a Montepaone, la 15esima edizione del Premio Internazionale Liber@mente, istituito dalla Fondazione Vincenzo Scoppa.

La manifestazione è stata organizzata dalla Fondazione Vincenzo Scoppa e dalla rivista Liber@mente in collaborazione con i Comuni di Montepaone e di Santa Caterina dello Ionio, Confedilizia Calabria, l'agenzia di stampa nazionale Italtpress, il quotidiano L'Opinione della Libertà, il network La C, Radio Ciak, Tecnorete di Montepaone, l'Università di Cracovia, la BCC Calabria Ulteriore, la Liberilibri editore e l'Union Internationale de la Propriété Immobilière (UIPI).

La serata è stata condotta da Rossella Galati e Daniela Rabia con pregevoli momenti teatrali della Compagnia dei Sognatori, con Antonio Pittelli, Rosanna Passanisi e Rosanna Corra-

dino, e musicali degli artisti Ester Paone, soprano, Daniele T. Mellace, baritono, e Nicola Gangale, pianoforte, dell'Associazione Livadia.

La preziosa statuetta, che riproduce l'opera "Volo" ideata da Angela Fidone e realizzata dall'artista Giuseppe Criniti, è stata consegnata ad Anton Giulio Grande, considerato uno dei maggiori stilisti italiani, che si è affermato nel mondo dell'alta moda internazionale ed «è creatore di opere che fondono arte e moda, in un contesto che si nutre di innovazione e sono espressione della libertà individuale di scelta, la quale si concretizza nella possibilità di operare secondo preferenze autonome e personali», e a Dario Fertilio, giornalista e scrittore, già responsabile delle pagine culturali del Corriere della Sera, che «ha pubblicato diversi saggi, romanzi, opere teatrali

e monografie, sia su temi politici sia su quelli dell'informazione, nei quali ha sempre espresso la necessità di promuovere e difendere la libertà individuale di scelta, la cooperazione sociale e il mercato».

Nel corso della serata sono stati altresì assegnati dei riconoscimenti speciali all'associazione Kalabrian H2O, alla Compagnia Teatrale "Il Sipario" di Soverato, a Giuseppe Furgiuele, Presidente Regionale Calabria Società Italiana per la Promozione della Salute, alla Biblioteca Comunale di Montauro "Maestro Francesco Froio", all'Avis Comunale Montepaone Montauro Odv, all'Associazione 3T Tradizioni, Teatro e Turismo, e all'Adusbef Calabria. Un altro riconoscimento è stato assegnato da Confedilizia a Daniele Vacca, sindaco e all'amministrazione Comunale di Soverato.

Alla cerimonia sono intervenuti Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, Sandro Scoppa, presidente della Fondazione Vincenzo Scoppa e di Confedilizia Calabria, e Gianvito Casadonte, ideatore e direttore artistico del Magna Graecia Film Festival. ●

